

L'incontro con l'attore Antonio Petrocelli

giovedì 29 agosto 2002

Policoro è Antonio Petrocelli, 49 anni, di Montalbano Jonico ma residente a San Casciano Val Di Pesa, in provincia di Firenze, non è solo un grande caratterista ed eccellente comprimario della storia del cinema italiano, dalla fine degli anni Settanta in poi, ma anche persona disponibile, dall'eloquio garbato e affabile, politicamente impegnato e con una sensibilità ecologica, legatissimo alle radici lucane. Lo si capisce subito, pur dopo una breve conversazione, è bandito il Lei, al termine della quale si ha netta la sensazione come di un amichevole e normale rapporto. D'altronde non sono aduso alla mondanità quasi si schernisce. Alto, magro e barba incolta, lo abbiamo incontrato casualmente al tramonto di una domenica estiva come tante, al Lido Sirena per un tranquillo caffè in un quadretto familiare, accompagnato dalla mamma e dalla compagna Marisa, madre di Camilla e Maurizio, di anni 18 e 14. È in vacanza da una settimana nel suo paese natale, dove appena può ritempra i legami affettivi ed esistenziali, ricambiato dalla comunità che come segue con sentimenti di immutato affetto e stima, e che ringrazia. Laureato in Lettere, indirizzo storico, con una tesi su Lotte per la terra e impossibile di manodopera nel Metapontino 1943-53, pur essendo andato via a 14 anni, per studiare in Toscana, talentoso attore è stato pochi anni fa, vincitore del prestigioso Premio Solinas sezione Racconto cinematografico con il soggetto All'alba il pane bianco, scritto con Franco Girardet, e autore e regista del cortometraggio Il corpo del presentato alla Mostra Cinematografica di Venezia nella sezione Finestra sulle immagini. Il prossimo 2 agosto, invitato, sarà a Lagopesole per la presentazione del suo primo romanzo (di ispirazione autobiografica) dal titolo Volantini ora tocca a me partire, prefazione di Adriano Sofri, mentre in programmazione nelle sale ultimo film cui ha partecipato bel Ribelli per caso di Vincenzo Terracciano, è uno dei migliori che ho girato, e sta per uscire atteso El Monte Leone, nel suo farsi, un evento.

D. Uno del Sud che ha lavorato molto nello spettacolo, sapendo fare e bene teatro, televisione, anche pubblicità, e soprattutto tanto cinema, è certo un serio e dotato professionista, ma in Italia non sono moltissimi ad essersene accorti. R. Questo è molto vero. Ho iniziato negli anni Settanta, alternando teatro impegno (Sartre, Bergman, Brecht, tra gli altri, ndr.) a utile e roba sul grande schermo, poi la svolta con un cinema dichiaratamente autore e le apparizioni in famose serie (da Delitto in via Teulada, Colomba, Don Sturzo, fino a Don Matteo, Una donna per amare, occhi azzurri 2, il giudice: Il caso Corderi, Un poliziotto una città). Ho fatto ormai cinquanta film, trentotto al fossi stato in America sarei una star. (Sgrana gli occhi rassegnato ma sorride di gusto). D. - Il suo rapporto con la televisione.

Ne ho fatta un po', qualcosa anche dignitosa ultimamente con Franco Rossi e Maurizio Zaccaro (Michele va alla guerra Cuore) e prima con G. Bertolucci (Effetti personali). Richiede una scrittura audiovisiva diversa. Quella televisiva è frettolosa, è poco racconto, meno elaborazione, si sta appiattendo tutto, non solo contenutisticamente, anche se da notorietà e grande pubblico. D. Sono note le sue frequentazioni con le cosiddette scuole cinematografiche, quella toscana e quella romana, con alcuni grandi autori: 5 film con F. Nuti, 4 con c. Mazzacurati, 3 con N. Moretti e D. Lucchetti, 2 con M. Ponzi, G. Bertolucci, Monte Leone. Senza dimenticare Bellocchio, Cavani, Salvatores, Giordana, Albanese, Chiesa. Si riescono dunque a mantenere i legami amicizia.

Nel cinema è sempre difficile tutto, e oggi non ci sono molte opportunità di lavoro. Ho mantenuto buoni rapporti con molti, in particolare con Silvio Orlando e Antonio Catania, ma poi ognuno segue la sua strada. Abitare in un piccolo centro della Toscana, sotto questo aspetto non facilita le cose, e non diversamente sarebbe se fossi nei nostri paesi lucani. D. Mi perdoni la franchezza: si ha l'impressione che la carriera pur di ottimo livello fin qui avuta, non rispecchi il suo autentico valore. Tutti pensano, anzi, che debba da un momento all'altro avere una svolta, con un riconoscimento da vero protagonista. Perché questo non è accaduto? Non è stato forse troppo selettivo nella costruzione della sua filmografia? (La compagna assentisce.)

Pure questo è verissimo. Me lo sono chiesto spesso e non so darmi una spiegazione convincente totalmente, anche perché ho seguito un percorso lineare e senza rifiutare proposte significative. Sono convinto però che tutto è nelle persone stesse e forse gli altri sono (stati) più bravi, non solo come attori. Alla mia età è giusto che qualche bilancio lo si incominci a fare. (Aggiunge con serietà e modestia). D. - Il suo film si farà (tratto dal suo racconto)?

Sembrava di sì, poi tutto si è bloccato. Prima o poi! Prima di congedarci, per un sicuro arrivederci, appreso l'origine tursitana del cronista ha declamato alcuni versi del grande Albino Pierro, che ha conosciuto personalmente, e ha ricordato di aver recitato il Canto del pastore errante dell'Asia in dialetto montalbanese alla famosa astrofisica Marg Hack, che ha gradito, nel giorno della onorificenza assegnata dal comune di San Casciano. Tursi - Filmografia di Antonio Petrocelli è Montalbano Jonico, 18.9.1953. (fornita direttamente dall'agente romana Elisabetta Masotti il 29.7.2002). Teatro L'ingranaggio è Sartre Pittura sul legno è Bergman La notte dei carnefici è Giorgio Celli La del pane è Brecht L'eccezione e la regola è Brecht Il drago è Schwarzs La peste è Camus Ubu re è Jarry Not Weiss Piedigrotta è Cangiullo Chiar di luna futurista è Autori vari Dolce amore poesia è Caruso Pastikke è Benvenuti ha paura di J. Malik è Jiga Melik Io patria e famiglia è A. Fago Tropic di Matera è A. Petrocelli Puzza di basilico è A. Petrocelli Risotto è F. Beggiano L'incompiuta di Labiche è Labiche Il meraviglioso Stalin è A. Petrocelli Sottobanco Domenico Starnone e regia di Daniele Lucchetti Televisione Delitto in via Teulada è Aldo Lado 1980 è Il prete di Caltagirone Colomba è Giacomo Battiato Don Sturzo è G. Fago 1983 è Effetti personali è Giuseppe Bertolucci Il viaggio difficile è G. Pelloni Ha partecipato ai varietà Domani si gioca e Fuori orario Un poliziotto una città (Rai Due) M. Rotundi Il giudice: Il caso Corderi è G.I. Calderone 1992 - Felipe ha gli occhi azzurri 2 è F. Farina 1994 è Michele va alla guerra è Franco Rossi Il caso Redoli è M. Martelli Indagine al microscopio è G. Lazotti 2001 è Una donna per amare M. Graffeo 2002 è Cuore è M. Zaccaro 2002 è Don Matteo Cinema 2002 è El Alamein è Enzo Monte Leone 2000 per caso è Vincenzo Terracciano 2001 è Caruso, zero in condotta è Francesco Nuti 2000 è Metronotte è 2000 è Rabaglia 2001 - Il Partigiano Jonny è Guido Chiesa 2001 è La stanza del Figlio è Nanni Moretti 1999 è Ormai è fatta Monte Leone 1998 è Il signor Quindicipalle è Francesco Nuti 1997 è Santostefano è A. Pasquini 1997 è L'uomo

â€“ Antonio Albanese 1996 â€“ Il re di Rio (Il barbiere di Rio) â€“ G. Veronesi 1996 - Vesna va veloce â€“ Carlo Mazzacurati
La seconda volta â€“ Mimmo Calopresti 1995 - La scuola â€“ Daniele Lucchetti 1995 â€“ Pasolini, un delitto italiano â€“ Marco
Giordana 1993 â€“ Sud â€“ Gabriele Salvatores 1994 - Caro diario â€“ Nanni Moretti 1993 - Dove siete, io sono qui â€“ Liliana
Cavani 1992 - Unâ€™altra vita â€“ Carlo Mazzacurati 1991 â€“ Donne con le gonne â€“ Francesco Nuti 1991 â€“ Il portabors
Lucchetti 1989 â€“ Willy Signori â€“ Francesco Nuti 1989 â€“ il prete bello â€“ Carlo Mazzacurati 1989 â€“ Palombella rossa a
Moretti 1988 â€“ Caruso Pascosky â€“ Francesco Nuti 1987 â€“ Strana la vita â€“ Giuseppe Bertolucci 1988 â€“ Domani acca
Daniele Lucchetti 1987 â€“ Notte italiana â€“ Carlo Mazzacurati 1987 - Man on fire â€“ E. Chouraqui 1986 â€“ Il ten. dei carab
Maurizio Ponzi 1985 â€“ Mai con le donne â€“ G. Fago 1985 - Segreti Segreti â€“ Giuseppe Bertolucci 1982 - Gli occhi la boc
Marco Bellocchio 1982 - Io Chiara e lo Scuro â€“ Maurizio Ponzi Fiore o frutto â€“ R. Miti I Carabinieri â€“ Francesco Massaro

Lâ€™appuntamento â€“ Biagetti

Â

SALVATORE VERDEÂ